

Anziani

Entro il 2050, nell'UE il numero delle persone oltre i 65 anni d'età crescerà del 70%, quello delle persone oltre gli 80 del 170%. Tutto ciò ha implicazioni importanti per il XXI secolo: occorre soddisfare una maggiore domanda di assistenza, adattare i sistemi sanitari alle esigenze di una popolazione che invecchia.

Entro il 2050 in Europa ma anche in Italia il numero delle persone oltre i sessantacinque anni crescerà del 70%.

Oggi in Italia siamo 59 milioni. Uno su cinque ha più di sessantacinque anni.

Uno su 20 ha più di 80 anni.

I giovani fino a 14 anni sono appena il 14% del totale. Si registra un allungamento della vita media e poche nascite.

Questa è l'ultima fotografia Istat dell'Italia. A Carini il dato è sovrapponibile.

Siamo trentacinquemila, gli ultrasessantacinquenni sono 7000 Il venti %della popolazione .

A Carini dunque ci sono circa 3800 donne e 3200uomini con più di 65anni. Le donne vivono più a lungo. Le donne vivono mediamente 81 anni e gli uomini 79 anni.

Per questa fascia di popolazione occorre soddisfare una maggiore domanda di assistenza, sanitaria e sociale,adattare i sistemi sanitari alle esigenze di una popolazione che invecchia.

Questa crescita della popolazione anziana ha implicazioni sullo stile di vita, sui consumi, sul ruolo sociale ed anche sulla funzione della famiglia. In campo sanitario occorre organizzare dei sistemi di difesa della salute a partire dalla multiformità dei bisogni che caratterizzano questo eterogeneo universo della terza età. Questi sistemi devono essere aderenti alla realtà. Bisogna programmare una politica per la terza età : sociale, assistenziale sanitaria, ricreativa, ed anche religiosa e culturale.

Oggi l'anziano può usare il computer, guidare la macchina ,accompagnare i nipotini a scuola e ai vari appuntamenti sportivi, supporta quando può l'attività familiare, educativa e pedagogica e svolge attività varie di supporto alla famiglia.

Può avere multiformi problemi fisici legati all'invecchiamento ed avere bisogno di assistenza sanitaria ma anche sociale e psicologica. L'anziano è fragile e facilmente emergono problemi di solitudine e di emarginazione. In questo caso sente la necessità di essere aiutato. In questo la società moderna non è ancora preparata. Iniziative in questo campo stanno crescendo, ma sono ancora del tutto insufficienti rispetto ai numeri della nostra cittadina. Badanti, autisti per chi non può guidare, assistenti volontari ed altro.

Occorre creare altri luoghi di socializzazione per loro e favorire iniziative tese a favorire l'incontro e momenti di socializzazione e di svago, ma anche momenti per "sfruttare" le enormi potenzialità che l'anziano possiede di conoscenza e saggezza nei confronti dei ragazzi e dei giovani. Attività ricreative ed occupazionali, soprattutto se impegnano attività mentale, prevengono patologie tipiche della terza età quali la depressione e soprattutto il declino cognitivo. Ho conosciuto anziani che hanno guidato la macchina fino a novanta anni.

Anche a Carini sono comparsi e cresciuti molti servizi sanitari a favore della terza età : cure domiciliari, riabilitazione domiciliare, assistenza sociale ed infermieristica anche domiciliare.

Infermieri, medici specialisti , terapisti della riabilitazione, assistenti sociali ,su richiesta del medico di famiglia, possono recarsi a domicilio del paziente anziano.

Nel 2009 sono stati eseguiti circa interventi a domicilio dei pazienti anziani, con interventi anche di medici specialisti, geriatri, ortopedici ecc.

UFFICIO ADI Assistenza Domiciliare corso Italia n.51 CARINI

Telefono 091/ 8620207